Settimana Autentica

25 marzo lunedì	Ore 8.30 S. Messa Ore 17.00 Sante Confessioni Ore 18.30 S. Messa
26 marzo martedì	Ore 8.30 S. Messa Ore 17.00 Sante Confessioni Ore 18.30 S. Messa
27 marzo mercoledì	Ore 8.30 S. Messa Ore 17.00 Sante Confessioni Ore 18.30 S. Messa
28 marzo giovedì della Settimana Autentica	Ore 9.00 Liturgia del mattino Ore 9.30 Sante Confessioni Ore 9.15 (in Cattedrale) S. Messa crismale

Inizio del Triduo Pasquale

28 marzo giovedì della Settimana Autentica	Ore 17.00 Sante Confessioni Ore 18.30 **Liturgia vigiliare vespertina "in Coena Domini"** Sono particolarmente invitati i ragazzi della IV elementare e i loro genitori
29 marzo venerdì Nella Passione del Signore	Ore 15.00 **Celebrazione della Passione del Signore** Sono particolarmente invitati gli adolescenti e i giovani Ore 16.30 Sante Confessioni Ore 18.30 **Celebrazione vespertina della Deposizione del Signore**
30 marzo sabato della Settimana Autentica	Ore 9.00 Celebrazione del mattino Ore 10.00 e Ore 16.00 Sante Confessioni Ore 20.45 **Veglia Pasquale nella Notte Santa** I ragazzi portano le uova da loro colorate per la benedizione Tutti portano un campanello per Annunciare la Risurrezione

31 marzo - Domenica di Pasqua nella Resurrezione del Signore
S. Messe ore 8.30 - 10.30 - 11.45 - 18.00

1 aprile - II giorno dell'ottava di Pasqua - *Lunedì in Albis*
S. Messe ore 10.30 e 18.30

SS. REDENTORE e S. FRANCESCO
ORARI S. MESSE:
Feriale: ore 8.30 - 18.30
Adorazione Eucaristica
giovedì dopo la S. Messa delle 8.30
Vigiliare: Sabato ore 18.00
Festivi: ore 8.30 - 10.30
11.45 - 18.00
Confessioni: giovedì 9.00-10.00
sabato 17.00-18.00

SEGRETERIA PARROCCHIALE:
(per intenzioni delle S. Messe, orari, richieste di colloqui con Don Fabio, sacramenti, iniziazione cristiana, catechesi):
Via Monte S. Michele 130 – 20099 Sesto San Giovanni (Mi)
Telefono: **02 22 47 65 90**
Mail: redentoresanfrancesco@gmail.com
Orari: Lunedì - Mercoledì - Venerdì: 17.00 - 18.30
Sito web: www.redentoresesto.it

STAMPATO IN PROPRIO AD USO INTERNO

Sette Giorni

INFORMATORE SETTIMANALE DELLA PARROCCHIA SS. REDENTORE e S. FRANCESCO IN SESTO S. GIOVANNI

Anno XXIX - N. 12
24 marzo 2024

Domenica delle Palme

Antoon van Dyck, *Entrata di Cristo a Gerusalemme*, 1617, Indianapolis Museum of Art, Indianapolis

Benedetti i piedi, vanno profumati

Che sia vicina la Pasqua lo senti dal profumo di nardo, ed è come se oggi sorpresa e avvolta dal profumo fosse questa chiesa, questa nostra casa comune. Bellissima la notazione: *"E tutta la casa si riempì dell'aroma di quel profumo".* Il profumo versato per uno, per l'amico, diventa profumo per tutta la casa. Era cena nella casa di Betania, una cena per Lazzaro, un redivivo. Invitato anche Gesù con i discepoli. Aria di festa. Tutti adagiati su tappeti, profumo di cose buone, cibi di festa. Marta certamente ci aveva messo del suo, tutta la sua arte e la sua passione: "Marta" è scritto *"serviva e Lazzaro era uno dei commensali".*

Ed ecco che accade ciò che non era previsto, ciò che non era nel rituale di una cena, nemmeno di una cena come quella. Ma quando a una cena c'è Gesù, o una donna come Maria di Betania, non sai che cosa può accedere. Di certo non l'ovvietà, non la noia. E chissà? Chissà se qualcuno si sarà accorto degli occhi complici di Maria e di come fosse scivolata via in silenzio. Forse a sorprendere tutti fu dapprima l'aroma di un profumo; poi la videro ungere i piedi del suo amico e maestro, e asciugarli con i suoi capelli. E qui il racconto subisce dirottamento: a prendere i nostri occhi non è più la cena, ma l'unzione; non sono i cibi, ma il profumo; non Lazzaro, il festeggiato, ma Gesù e Maria. Starei per dire che protagonista diventa il profumo, il profumo di nardo in una misura fuori ogni ragionevolezza: sprecare in profumo ciò che uno guadagnerebbe con il lavoro duro di un anno è contro ogni ragionevolezza.

Ma va' a dirlo che non ci sono solo i passi della ragione, che ci sono anche i passi del cuore! Non è forse vero che il nome del profumo, "nardo", evoca l'amore, evoca i passi dell'innamorata del Cantico dei cantici? Non sta forse scritto nel Cantico: *"Mentre il re è nel suo recinto, il mio nardo spande il suo profumo"*? (Ct 1, 12) E accade nella cena – chi se lo sarebbe aspettato in una cena di festa? – l'incomprensione e la comprensione. Sorgono critiche dai discepoli – "discepoli", al plurale, annotano gli altri evangelisti – in particolare Giuda. Vince per loro la categoria del denaro. È preminente. Sono di quelli capaci di sporcare con le loro critiche anche la bellezza dei gesti, chiudono il cielo su gesti di attenzione, di amore. Ci è facile pensare come si sarà fatto silenzio nella sala, e palpabile

una attesa. La donna, Maria, ferita. E tutti a immaginare che cosa avrebbe detto, in quel silenzio da brivido, il Maestro.
Dobbiamo fare attenzione: sono le parole di Gesù; e il racconto della cena di Betania si chiude con queste parole; poi ha inizio il cammino verso la Pasqua. E proprio da queste parole ha inizio anche il nostro cammino. Si fa silenzio nella sala, ed ecco le parole: *"Lasciala fare, perché ella lo conservi per il giorno della mia sepoltura. I poveri infatti li avete sempre con voi, ma non sempre avete me".* Quasi comandasse di non darle fastidio. Quasi dicesse: "Ma voi proprio non capite niente, niente dell'alfabeto dell'amore; e niente dell'alfabeto della profezia". Come se da subito Gesù annoverasse la sua amica tra profeti e profetesse. Lei in anticipo. Così ritraduce le parole di Gesù un biblista a noi caro: *"Permettile di poter conservare questo gesto per il giorno della mia sepoltura"* (Gianantonio Borgonovo). Lei in anticipo di giorni.
Spesso le donne sono in anticipo. Lei, Maria di Betania, in anticipo nell'obbedienza ad un mandato che Gesù avrebbe lasciato ai suoi discepoli nell'ultima sua cena, quando, dopo essersi chinato lui a lavare i piedi dei discepoli, avrebbe detto: *"Vi ho dato un esempio perché anche voi facciate come io ho fatto a voi... Sapendo queste cose, siete beati se le mettete in pratica".* Lei in anticipo sul gesto e sulle parole di Gesù che chiamano a lavare i piedi. Lei beata: "Siete beati...". Ma lei, Maria, l'acqua l'aveva sostituita con trecento grammi di profumo di nardo. E poi l'aveva fatto a mezzo del pranzo, fuori dal rituale. Chi era l'ospite per osare tanto? Chi fosse Gesù per lei lo disse usando come modalità l'esagerazione: esagerato il profumo per uno esagerato, per uno che, come allude la parola "esagerato", è "fuori dagli argini, "fuori" nell'amare, uno che va celebrato così, con l'esagerazione.
Per lei era un ospite speciale: con il nardo voleva dire che non lo aveva ospitato solo in casa. Lei in anticipo anche a leggere la stanchezza di Gesù, in anticipo a sollevare la pesantezza di giorni ormai vicini, lei prima, molto prima, del Cireneo sul dosso del Calvario: perché il peso, prima che fosse sulle spalle, era nel cuore di quel suo amico. Un affaccio in anticipo sulla sepoltura con l'olio profumato. E Gesù glielo riconosce e lo riconosce davanti a tutti. Era come se lei, profumandogli i piedi e accarezzandoli con i capelli, volesse in qualche modo sorreggere i suoi piedi nel tratto più duro del suo cammino. Accompagnare la fede di Gesù, profumarla, una fede messa duramente alla prova, ma vittoriosa, come la fede del servo sofferente, di cui ci è stato raccontato oggi nella prima lettura: *"Vedrà la luce".* I piedi, come segno dell'incontenibile camminare di Gesù. Raramente sostiamo a pensare che per tutta la vita furono quei piedi a portarlo. Una vita a camminare, per noi. Sino ai piedi fermati, crocifissi. Pensavano di averlo fermato per sempre. Ma poi, avvolti come di luce la sera di Pasqua, quando Gesù entrò nella casa dove i discepoli erano riuniti. Mostrò loro le mani e i piedi. Sì, i piedi, che Maria aveva profumato e asciugato con i suoi capelli. Dove portano i piedi? A svelarlo sarà il cammino dei prossimi giorni. Ma Maria di Betania, con un anticipo tenero, ce lo ha da oggi raccontato.
Con il suo profumo di nardo.

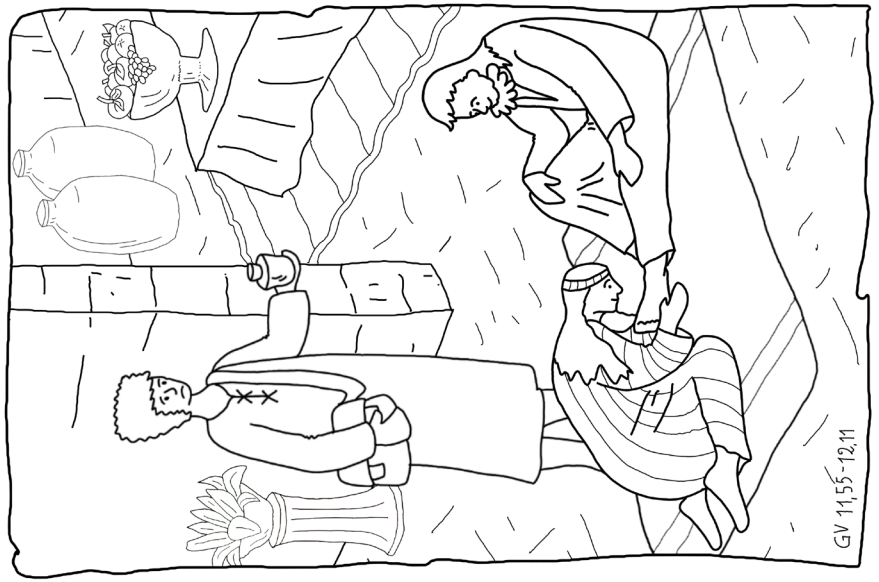
Angelo Casati (da qumran2.net)

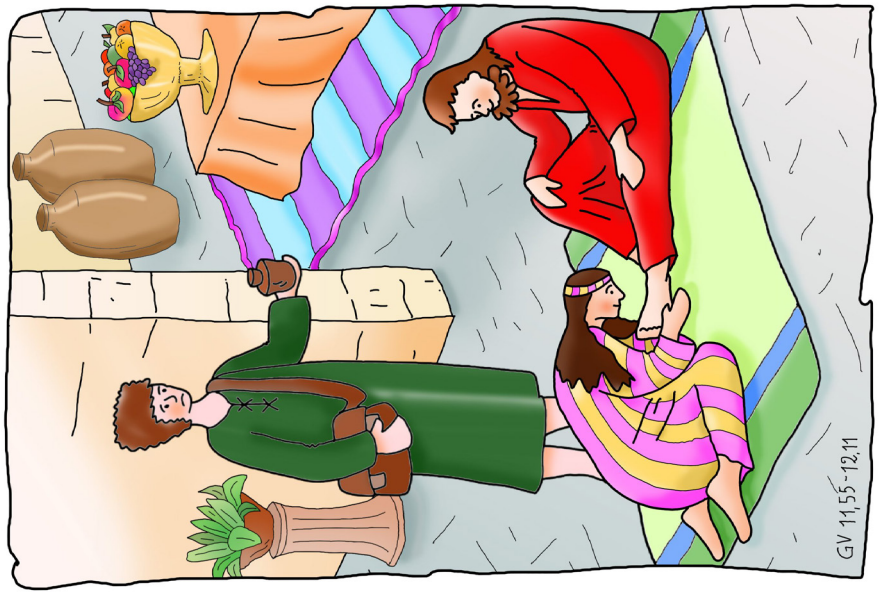
Raccolta: il tuo ROSSO per fare VERDE il futuro dei nostri ragazzi

Porta anche tu le monetine da 1, 2, 5 centesimi

109ª Settimana

Scuola materna	**1,22 €**
Oratorio	**1,72 €**
Chiesa	**9,01 €**
Totale	**11,95 €**
Totale dal 14-2-2022	**3.078,72 €**





Colora il disegno come quello a fianco

IL VANGELO PER I BAMBINI
Disegni a cura di Virna Maria Paghini
(da chiesadimilano.it)

Domenica delle Palme

Gesù è di nuovo a Betania, a casa di Lazzaro si festeggia e Maria, cosparge i piedi di Gesù con un profumo costosissimo. Giuda non è d'accordo, a lui sembra sprecato. A volte anche noi non diamo la giusta importanza a Gesù.